

PRIVILEGI E GRAZIE CONCESSE DAL VICARIO DELLA CHIESA DI ACQUILEIA A QUELLI DI SACILE PER LA FEDELTÀ E COSTANTE DEVOZIONE NELLA DIFESA DI QUESTE TERRE

ANNO 1334 - 20 FEBBRAIO

STORIA DELLA MARCA TRIVIGIANA E VERONESE
DI GIAMBATTISTI VERCI, PRIMO UNDICESIMO, ANNO 1788, PAGINA 183

26

DOCUMENTI.

Num. MCCXXXIV. Anno 1334. 20. Febbrajo.

Privilegi e grazie concesse dal Vicario della Chiesa di Aquileia a quelli di Sacile per la fedeltà e costante devozione loro nella difesa di essa terra. Ex Archivo Consilii Nobilium Magnifice Communitatis Sacili.

Guillelmus Decanus Aquilegiensis Decretorum Doctor Vicarius & Conservator Eccl. Aquilegiensis pro Reverendo in Christo Patre & Dom. Dom. B. Dei gratia Ostiensi & Velletrensi Episcopo Apostolice sedis legato, discretis viris Potestati Consilio & Comuni Terre Sacilli salutem & omne bonum. Considerantes ingentem fidelitatis & devotionis constantiam, quam ad Ecclesiam Aquilegiensem semper adhibuistis inter ceteros ipsius Ecclesie fideles & subditos, nec non inextimabilia detrimenta que pessi estis pro defensione Terre Sacilli, Vobis de Consilio & beneplacito septem Nobilium Foro-Julianum in generali Colloquio pridie apud Sanctum Johannem de Manzano in Modolero celebrato electorum super provisione custodie dicte Terre, & aliis circa gubernationem & statum Patrie Foro-Julii opportunis, pro restauratione dampnorum predictorum aliquant, & ut melius possitis dictam Terram munire necessariis pro ipsius custodia & tutela, tenore presentium duximus concedendam; quod super pane, vino, caseo, & carnibus Dacium imponere & exigere libere valeatis in Foris, seu mercatis Sanctorum Laurentii, Leonardi, & Martini districtus Sacilli, prout in ipsa Terra imponitis & exigitis de eisdem. Quodque concessionem vobis dudum factam per bone memorie Dom. Paganum Aquilegiensem Patriarcham de redditibus unius Mansi positi in Villa de Seronis in iuvamine unius fornacis contrahende pro munando prefatam Terram, ratam & gratam habemus, & eam nomine Aquilegiensis Ecclesie vobis de novo facimus per presentem. Ita quod premissa habere, gaudere & exigere valeatis usque ad beneplacitum futuri Dom. Patriarche, salvo jure cuiuscumque persone. In cuius rei testimonium has nostras patentes litteras fieri facimus nostri sigilli impressione munitas.

Data Urini in palatio Patriarchali die XX. Febr. Anno Domini Nativitatis MCCXXXIV. Ind. II.



VIRTUALGEO
GEOMATICS AND COMMUNICATION



IL DECANO GUGLIELMO DI ACQUILEIA, DOTTORE DEI DECRETI, VICARIO E CONSERVATORE DELLA CHIESA DI ACQUILEIA PER IL REVERENDO PADRE IN CRISTO E Signore, BENEDETTO PER LA GRAZIA DI DIO, VESCOVO DI OSTIA E VELLETRI, LEGATO APOSTOLICO, SALUTA CON OGNI BENE I DISTINTI UOMINI DELLA POTESTÀ, DEL CONSIGLIO E DEL COMUNE DELLA TERRA DI SACILE. CONSIDERANDO L'IMMENZA FEDELTÀ E DEVOZIONE CHE AVETE SEMPRE DIMOSTRATO VERSO LA CHIESA DI ACQUILEIA, TRA GLI ALTRI FEDELI E SUDDITI DELLA STESSA CHIESA, E ANCHE I NOTEVOLI DANNI CHE AVETE SUBITO PER DIFENDERE LA TERRA DI SACILE, ABBIAMO RITENUTO OPPORTUNO, CON IL CONSENSO E IL BENEPLACITO DEI NOBILI FRIULANI RIUNITI IN UN COLLOQUIO GENERALE TENUTOSI IL GIORNO PRECEDENTE PRESSO SAN GIOVANNI DI MANZANO A MADOLETO, DISCUTERE SULLA PROVVISONE DELLA CUSTODIA DELLA SUDDETTA TERRA E SU ALTRE QUESTIONI RIGUARDANTI IL GOVERNO E LO STATO DELLA PATRIA DEL FRIULI, AL FINE DI CONTRIBUIRE IN QUALCHE MODO ALLA RIPARAZIONE DEI PREDETTI DANNI E DI PERMETTERVI DI FORTIFICARE ADEGUATAMENTE LA SUDDETTA TERRA PER LA SUA PROTEZIONE E TUTELA. DI CONSEGUENZA, CON LA PRESENTE, CONCEDIAMO CHE POSSIATE IMPORRE E RISCOUTERE LIBERAMENTE DAZI SU PANE, VINO, FORMAGGIO E CARNE NEI MERCATI DEI SAN LORENZO, LEONARDO E MARTINO NEL DISTRETTO DI SACILE, COME GIÀ AVETE FATTO NELLA STESSA TERRA. INOLTRE, CONFERMIAMO LA CONCESSIONE CHE VI È STATA PRECEDENTEMENTE FATTA DAL VENERABILE PATRIARCA DI ACQUILEIA, DELLA RENDITA DI UNA TENUTA SITUATA NEL VILLAGGIO DI SARONE, PER LA COSTRUZIONE DI UNA FORNACE PER FORTIFICARE LA SUDDETTA TERRA. APPROVIAMO E CONFERMIAMO QUESTA CONCESSIONE A NOME DELLA CHIESA DI ACQUILEIA TRAMITE QUESTA LETTERA. PERTANTO, POSSIATE GODERE DI TALI PREROGATIVE E RICHIEDERE TALI DIRITTI FINO AL PIACERE DEL FUTURO Signore PATRIARCA, FATTA SALVA LA LEGITTIMITÀ DI CHIUNQUE ALTRO. IN TESTIMONIANZA DI CIÒ, ABBIAMO EMESSE QUESTA NOSTRA LETTERA, CHIUSA CON IL NOSTRO SIGILLO.

DATO NEL PALAZZO PATRIARCALE DI UDINE, IL VENTESIMO GIORNO DI FEBBRAIO, NELL'ANNO DEL Signore 1334.